



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2017, il giorno 25, del mese di Maggio alle ore 10:45, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 13806/2017 DECRETO N. 60

COMUNE DI PREDAPPIO. SECONDO PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC), ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 34 LR 20/00 SS.MM.II, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 09/15/2017: FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL' ART. 34, DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale

Visto il Secondo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Predappio, adottato con del. C.C. n. 4 del 09.01.2017, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 24.03.2000, n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*";

Dato atto che:

- gli elaborati del Secondo POC del Comune di Predappio sono stati trasmessi a questa Amministrazione provinciale in data **01.02.2017** ed assunti al prot. prov. n. **2884/2017** per l'espressione dei pareri di competenza;
- in seguito all'adozione, sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 17 del 25.01.2017 è stato pubblicato l'avviso di pubblicazione e deposito;
- gli elaborati costituenti il Piano sono stati depositati per la consultazione presso il Comune di Predappio per sessanta giorni a far data dal 25.01.2017;

Premesso che il Comune di Predappio è dotato di Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), di Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e di Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.), approvati ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Premesso inoltre che:

- La Legge Regionale n. 20/00 e ss.mm.ii. dispone l'elaborazione del POC, quale strumento urbanistico che, in conformità alle previsioni del P.S.C., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;
- con proprie deliberazioni n. 71 del 4711/10, n. 87 del 08/11/13 e n. 18 del 14/03/14, il Consiglio Comunale di Predappio ha approvato rispettivamente il primo Piano Operativo Comunale (POC), la sua prima variante ed il completamento alla stessa;
- il primo POC risulta pertanto ad oggi decaduto, essendo trascorsi 5 anni dalla sua approvazione, così come previsto dall'art. 30, comma 1, della L.R. n. 20/2000;
- la prima variante risulta invece ancora in corso di validità, e quindi gli interventi contenuti nella stessa sono ancora attuabili;
- si è pertanto reso necessario per il Comune l'avvio delle procedure di adozione del secondo POC;

Atteso che in relazione al POC, l'Amministrazione provinciale esprime, per quanto di propria competenza:

- le riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

Dato atto che:

- con nota registrata al prot. n. 4946 del 23.02.2017 è stata inoltrata al Comune di Predappio una richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione ai materiali trasmessi dall'Amministrazione Comunale, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- il Comune di Predappio ha trasmesso alla scrivente Amministrazione, in data 06.04.2017, le integrazioni richieste (nota assunta agli atti con prot. n. 9685 di pari data);
- con la medesima nota il Comune di Predappio ha trasmesso le tre (3) osservazioni pervenute a seguito degli adempimenti di deposito e pubblicazione, con conseguente ripresa dei termini per la conclusione del procedimento;

Richiamato che:

- il PSC del Comune di Predappio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/06;
- il PSC tra i suoi contenuti stabilisce il dimensionamento insediativo dei nuovi ambiti di trasformazione e la struttura delle reti, dei servizi, delle dotazioni territoriali necessari all'insediamento;
- il POC può destinare il 20% della complessiva capacità insediativa a favore della più minuta agglomerazione urbana come ricuciture funzionali dei lembi insediativi del tessuto urbano consolidati e/o delle frazioni;
- ciascun POC non potrà superare la quota di un terzo della potenzialità edificatoria globalmente prevista dal PSC per gli ambiti di trasformazione;

Preso atto, sulla base di quanto indicato nell'atto deliberativo di adozione e nella relazione di Piano, che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 09/06/2016 il Comune ha avviato, ai sensi degli artt. n. 30 et 34 della LR 20/00 e ss.mm.ii. la procedura di elaborazione del 2^ POC attraverso la predisposizione di un Avviso Pubblico, al fine di attivare forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con i cittadini e tutti i soggetti interessati presenti sul territorio;
- tale avviso pubblico è stato approvato con Del. C.C. n. 38 del 29/07/2016 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni dal 25/08/2016 al 23/09/2016, per raccogliere manifestazioni di interesse all'inserimento nel 2^ POC di interventi di riqualificazione o di attualizzazione di comparti produttivi/terziari contenuti nel primo POC ma non ancora attuati;
- in seguito alla pubblicazione sono state presentate n. 8 proposte da parte di privati, tutte nei termini previsti;
- esaminate le proposte pervenute, ne sono state ritenute ammissibili n. 5 per essere inserite nel POC;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 09/06/16, sono stati determinati gli oneri di sostenibilità degli interventi, tenendo conto della valorizzazione economica delle aree conseguentemente all'inserimento nel 2^POC, differenziando il contributo tra gli ambiti residenziali, gli ambiti produttivi, il cambio d'uso commerciale (media struttura di vendita);
- l'onere di sostenibilità stabilito dalla succitata deliberazione sarà frazionato in una quota del 20% prima dell'adozione ed una quota del 80% prima dell'approvazione;
- i fondi corrispondenti a tali oneri saranno destinati dall'Amministrazione Comunale ad opere di urbanizzazione del territorio come individuate nell'elaborato "*Fattibilità Economica*" allegato al Piano e il Comune ha predisposto a tal fine specifico capitolo di bilancio denominato "*Contributi compensativi per la sostenibilità degli interventi inseriti nel secondo POC di Predappio*";

Richiamato quanto segue in relazione al procedimento di approvazione del POC:

- in ossequio all’art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009, sul POC comunale la Provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- nell’ambito della formulazione delle riserve la Provincia esprime, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, anche il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- la legge regionale 06.07.2009, n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”, ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all’art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*” (VALSAT);
- a tal fine, il comma 7, lettera b) del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 indica che per il POC la Provincia si esprime sulla Valsat nell’ambito delle riserve al piano adottato di cui all’art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- dalla suddetta disposizione, come indicato nella Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.02.2010, consegue che i termini perentori (60 giorni) per l’emanazione del provvedimento con il quale la Provincia si esprime decorrono dalla data di invio delle suddette osservazioni;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall’Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell’Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con delibera del Consiglio Provinciale n. 103517 del 10.12.2015;
- Proposta di piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014;
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- “Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/3 del 27.04.2016;

Esaminati i contenuti e le previsioni del 2°POC del Comune di Predappio, riferiti in sintesi nella seguente Relazione istruttoria:

I. Premesse generali

L'amministrazione comunale, riferisce di aver effettuato preliminarmente alla definizione del secondo POC, una ricognizione e verifica degli interventi contenuti nel primo POC, constatando che molti interventi di natura residenziale non erano ancora stati attuati. La sintesi dell'attuazione delle previsioni del primo POC è stata riportata nelle Tavole degli interventi. L'analisi ha tenuto conto delle scelte operate con la variante specifica al RUE approvata con Del. C.C. n. 58 del 29/07/15 nella quale sono confluite le Schede di assetto relative a molti comparti previsti nel previgente PRG e non ancora attuati; la maggior parte di questi comparti, sono stati riconfermati se pur con qualche modifica.

II. Obiettivi del secondo POC

In linea con le disposizioni comunitarie e regionali sulla necessità di limitazione del consumo di suolo e tenendo conto delle molte previsioni di edilizia residenziale non attuate contenute nei previgenti strumenti urbanistici, l'Amministrazione ha scelto “*di non inserire nuovi interventi di edilizia residenziale, né in nuovi ambiti, né quali ricuciture, al fine di dare priorità alle aree già pianificate e di limitare il consumo di ulteriore suolo agricolo*”; ha però valutato necessario dare un impulso all'economia del proprio territorio, prevedendo per le imprese la possibilità di riqualificarsi e di rispondere ad eventuali sopravvenute nuove esigenze produttive.

Pertanto il secondo POC del Comune di Predappio è costituito da due temi:

1-per le previsioni contenute nel 1° POC non ancora attuate e di fatto decadute è stata prevista la possibilità di richiederne la conferma, prevedendo anche qualche eventuale modifica non sostanziale; valutando che non fossero intervenuti nuovi elementi ostativi che portassero ad una valutazione negativa. Anche per le previsioni approvate nella prima variante al POC (non ancora decaduta), è comunque stata data la possibilità di richiedere eventuali modifiche non sostanziali;

2-per le aree produttive è stata considerata la richiesta di inserimento di interventi legati alla riqualificazione e attualizzazione delle imprese, anche mediante interventi di ricucitura funzionale o trasferimenti in aree contigue al territorio consolidato, ovvero mediante modifica delle Schede di assetto di natura produttiva contenute nel RUE approvato deliberazione n. 58 del 29/07/15; non viene prevista altresì l'attuazione di nuovi ambiti produttivi-terziari al fine di dare priorità alla rigenerazione e alla riorganizzazione del tessuto urbano;

Nella fase di concertazione, conseguente alla valutazione delle istanze dal punto di vista della fattibilità e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, le proposte sono state tradotte nelle **schede di POC** e ove necessario, allegati i relativi schemi di **Accordo pubblico-privato redatti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00**;

III. Descrizione degli interventi

Scheda 2.1 –La Scheda prevede la riconferma di quanto previsto dalla scheda del primo POC n. 16A, i cui contenuti sono integralmente riportati (tranne il riferimento alla scheda 16B in quanto i proprietari non hanno richiesto di mantenere la previsione).

Si prende atto per tale previsione che con nota assunta agli atti con prot. n. 9685/2017, contestualmente all'invio delle integrazioni richieste da questa Provincia riguardanti anche la previsione in oggetto, il Comune ha dichiarato la volontà in accordo con i proprietari di stralciare dal POC la scheda 2.1;

Scheda 2.2 - Si tratta della conferma delle previsioni contenute nel primo POC alla Scheda 19 aggiungendo la tipologia “a schiera” per tre unità immobiliari. Non viene modificato alcun parametro urbanistico-edilizio, tranne per il parametro della SUL che viene solo aggiornato per l'adeguamento alle subentrate Definizioni Regionali (aumento del 10%);

Scheda 2.3 – Consiste nella previsione di un nuovo piazzale a servizio di attività produttiva esistente (produzione di tubi in PVC) per rispondere alla necessità di ampliamento per il deposito all'aria aperta di prodotti finiti. L'ampliamento si colloca in una porzione dell'area classificata dal PSC come “Nuovo Ambito specializzato per attività produttive A13” normato dalla *Scheda ambito n.5 del PSC*.

L'intervento previsto consta in una nuova pavimentazione per una superficie di 11.910 mq realizzata con idoneo sistema di raccolta delle acque e di una superficie per verde privato di mitigazione pari a 7 454 mq, con piantumazione di siepi e alberi ad alto fusto con funzione di mitigazione sia del piazzale esistente sia di nuovo impianto;

Scheda 2.4 - Si riconferma quanto previsto dalla Scheda del primo POC n. 07, i cui contenuti sono integralmente riportati, aggiungendo la possibilità di unire il lotto con quello adiacente di medesima proprietà (fg. 27, part. 381), con la possibilità di realizzare un unico intervento. Non viene modificato alcun parametro urbanistico-edilizio, tranne per il parametro della SUL che viene solo aggiornato per l'adeguamento alle subentrate Definizioni Regionali (aumento del 10%);

Scheda 2.5 – La previsione riguarda la scheda POC 18, (già modificata con la variante al primo POC), che in cui viene modificato in riduzione il limite del comparto lungo il lato nord, riducendo la SUL (da 3.446 a 2.500 mq) e conseguentemente il numero di alloggi previsto (da 28 a 14), viene modificato anche l'assetto urbanistico come indicato alla tavola 3), prevedendo l'attuazione tramite stralci funzionali come indicato alle tavole 4 e 5), soggetti ciascuno a Permesso di Costruire convenzionato.

L'intervento prevede l'adeguamento e allargamento della viabilità esistente, la realizzazione di una nuova strada interna all'edificato, un parcheggio pubblico e verde pubblico da cedere al Comune dopo la realizzazione;

IV. Dimensionamento

La Relazione illustrativa del secondo POC non compie alcuna ricognizione rispetto al dimensionamento affermando che nessun intervento previsto nel secondo POC porta a un aumento

della SUL, pertanto l'elaborato conferma e rimanda a quanto riportato nel primo POC e relativa variante;

V. Attuazione delle dotazioni territoriali

In base all'articolo 30 del Capo A-V dell'Allegato della L.R. 24.3.2000 n.20 gli interventi inseriti nel POC concorrono all'attuazione delle dotazioni territoriali. I parametri per la determinazione delle dotazioni territoriali a carico di ogni intervento/proposta sono riportati nelle singole schede, che indicano anche le quote di parcheggi e verde pubblico dovuti, nonché l'importo dell'onere di sostenibilità. Lo stato di attuazione degli interventi relativi alle dotazioni territoriali, è rappresentato nelle relative cartografie tematiche facenti parte integrante del POC. Nella relazione è stato riportato in apposita tabella n.6 il bilancio delle dotazioni, anche in riferimento alle previsioni di POC e dalla stessa si riscontra che risultano soddisfatte le dotazioni minime per le aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi, di cui all'articolo A-24 dell'Allegato alla L.R.20/2000 e di cui all'art. 3.42 del PSC, riferite al dimensionamento complessivo degli insediamenti esistenti e previsti dalla pianificazione comunale (previsioni del primo POC ancora valide e previsioni secondo POC), e tenuto conto del numero di 6.356 abitanti (dato al 30/09/2016);

VI. Documento Programmatico per la Qualità Urbana

La L.R. 6/2009 ha introdotto al comma 2 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 il punto a-bis), l'adozione tra gli elaborati costitutivi del POC del *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA (DPQU)*, un elaborato che, “per parti significative della città, comprensive di quelle disciplinate dal POC, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità...”.

Il documento citato relaziona di un POC con un numero limitato di interventi, anche a causa dell'attuale crisi economica. Per la maggior parte riguarda interventi confermati dal precedente POC, pur con qualche modifica non sostanziale, per i quali rimane valido quanto riportato nel DPQU del primo POC a cui si rimanda. Il nuovo intervento, riguardante l'ampliamento del piazzale di deposito di un'attività produttiva, definito alla scheda 2.3, pur non comportando aumento di capacità edificatoria, è l'unico che viene subordinato al versamento dell'onere di sostenibilità in quanto prevede l'aumento di superficie fondiaria.

Nella scelta di quali interventi finanziare con l'onere di sostenibilità pari a 42.865€, l'Amministrazione ha stabilito di dare priorità a due interventi ritenuti fondamentali per rispondere alle esigenze della comunità:

- 1) riqualificazione della viabilità dell'area artigianale di Predappio, intervento direttamente collegato all'intervento della scheda 2.3);
- 2) realizzazione del Parcheggio Pubblico in via Lucchina, la cui area è stata acquisita con il primo POC per contribuire ad eliminare il problema della scarsa dotazione di parcheggi nella frazione di Fiumana;

VII. Carta dei Vincoli

Il POC è stato integrato su richiesta provinciale, in relazione agli adempimenti di cui al combinato disposto dell'art. 19 della LR 20/00 come modificato dall'art. 51 della LR 15/2013. con apposito elaborato denominato “*Carta dei Vincoli*” attraverso cui viene verificata puntualmente per ogni intervento la conformità a vincoli e prescrizioni;

VIII. VALSAT

Alla documentazione della Variante è allegata anche la ValSat specifica, i cui esiti sono stati tradotti in apposite prescrizioni/condizioni nelle schede delle previsioni. Partendo da quanto definito dalla Valsat del PSC l'elaborazione viene integrata in merito agli interventi contenuti nelle schede 2.01,

2.02, 2.04, 2.05 per tali previsioni essendo la riconferma di interventi contenuti nel primo POC, seppur con qualche modifica, viene richiamata integralmente la relativa ValSAT contenuta nel primo POC. Il Comune quindi afferma che le modifiche non sostanziali apportate con il presente piano, non vanno ad incidere sul dimensionamento (se non in riduzione, per quanto riguarda la scheda 2.05), né sugli accessi, né interessano ulteriori aree in zone di tutela. Per quanto riguarda in nuovo intervento definito alla Scheda 2.03, è stata predisposta apposita ValSAT, nella quale sono individuate le condizioni ed i limiti in riferimento ai vincoli presenti e le relative misure di tutela, già riportate nella scheda attuative;

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
 - Azienda USL di Forlì;
 - Agenzia regionale per la Sicurezza del territorio Area Romagna;
- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 7, lett. c) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in data 6.04.2017 il Comune di Predappio ha trasmesso a questa Amministrazione provinciale le osservazioni (n.3) pervenute in merito al piano in oggetto;
 - non sono pervenuti in tempo utile alla scadenza temporale perentoria definita ai sensi della LR 20/00 per l'espressione delle riserve provinciali, i pareri dei succitati enti coinvolti ai fini della valutazione ambientale, pertanto si rinvia all'Amministrazione comunale il puntuale recepimento e adeguamento delle previsioni di piano a quanto indicato nei pareri che saranno acquisiti nelle more di approvazione del POC.

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il POC in oggetto, per l'espressione del parere in base alle competenze di legge ad essa assegnate:

- espressione di riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (A);
- l'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (B);
- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (C);
come di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Valutazione delle proposte:

Scheda 2.3 - La previsione riguarda l'estensione di un margine consolidato da destinare a piazzale deposito merci, senza capacità edificatoria. L'area è ubicata al di fuori del perimetro di Territorio Urbanizzato e ricade in fascia di tutela ex art. 17 b), *limite morfologico*. L'area ricade altresì in zona di cui all'art. 3 "Aree ad elevata probabilità di esondazione" e 4 "Aree a moderata probabilità di esondazione" (R2) Rischio medio, del PSRI dell'Autorità dei Bacini Romagnoli ora confluita nell'Autorità di Distretto del Fiume Po.

Ai sensi di quanto indicato all'art. 2.4 del PSC, in coerenza alle previsioni del Piano Provinciale, nelle zone di cui al secondo comma lettera b) e c) dell'art. 17, il P.O.C. può, previo parere favorevole della Provincia, *prevedere ampliamenti degli insediamenti esistenti ove si dimostri*

l'esistenza di un fabbisogno locale non altrimenti soddisfacibile e l'assenza di rischio idraulico, purché le nuove previsioni non compromettano elementi naturali di rilevante valore, risultino organicamente coerenti con gli insediamenti esistenti, e consentano un idoneo inserimento paesaggistico e architettonico.

A.1. Ciò premesso, verificato che l'area è funzionale e complementare ad una attività limitrofa già esistente, la previsione è assentibile da parte di questa Provincia unicamente a condizione che:

- prima del titolo abilitativo, visto l'art.13 del PSRI, sia acquisito il parere vincolante dell'Autorità idraulica competente, espresso sulla base di uno studio di compatibilità idraulica e opportune analisi di approfondimento e verifica di eventuali rischi assoluti.
- siano adottate adeguate schermature arboree a tutela degli impatti visivi verso l'ansa fluviale, attraverso uno studio di inserimento paesaggistico del verde di mitigazione, curando la scelta delle essenze nell'ambito della vegetazione autoctona tipica dell'ambiente fluviale.

Si rileva inoltre dalla verifica cartografica afferente alla pianificazione sovraordinata PTCP/PSC, desumibile dalla carta dei vincoli elaborata, che l'area individuata per il nuovo piazzale è interessata dai seguenti **ulteriori limiti e vincoli**:

- TAV B2.1 (PSC)-Carta Forestale- al centro dell'area di progetto è presente una formazione boschiva tutelata all'art.10 del PTCP
- Tav. B3.1 (PSC)-Dissesto e vulnerabilità- art,28 lett) Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei.
- Tav. B4.1 (PSC)-Sistemi urbani- , l'area è in parte interessata dalla previsione della nuova circonvallazione e dalla sua fascia di ambientazione, per le quali nella Scheda d'ambito n.5 del PSC, per tali areali valgono le prescrizioni di salvaguardia del tratto di circonvallazione indicato nella Tavola C del PSC. Ovvero “La fascia di rispetto della predetta viabilità in adeguamento dovrà essere integralmente utilizzata per la realizzazione di opere di mitigazione degli impatti acustici ed atmosferici, nonché per la realizzazione di barriere vegetazionali ed arboree.”

Alla luce degli elementi sopra evidenziati si rileva quanto segue:

A.2. In ragione della presenza nell'area definita dalla scheda 2.3, dei vincoli ambientali e territoriali sopraccitati, si ritiene necessario da parte del Comune, nelle more di approvazione del presente POC, condurre un approfondimento di fattibilità dell'intervento nella forma e nelle dimensioni prospettate dallo schema progettuale riportato, valutando attentamente l'eventuale necessità di modificarne le dimensioni. Si evidenzia in particolare la necessità di preservare la formazione boschiva tutelata all'art. 10 del PTCP, prevedendo una opportuna protezione/delimitazione, nonché la tutela della falda acquifera da possibili sversamenti o infiltrazioni di sostanze inquinanti, attraverso idonee soluzioni tecniche. In fase autorizzativa dovrà essere esplicitato nel progetto, in che modo si è tenuto conto dei limiti e delle relative prescrizioni normative per garantirne il pieno rispetto.

Scheda 2.4 - Richiamato quanto disposto all'art.3.15 comma 5 e all'art. 5.2 del PSC il quale al comma 4 stabilisce che “*Le previsioni del PRG previgente, confermate dal presente Piano ed individuate nelle tavole contrassegnate dalla lettera C, devono essere attuate entro dieci anni dall'approvazione del PRG e fino alla scadenza di tale termine, non sono soggette alle disposizioni di cui ai precedenti artt. 2.4 e 2.6*”, ed in particolare quanto definito al comma 5 che specifica: “*Nel caso in cui le suddette previsioni non vengano attuate nel termine indicato nel precedente comma, le stesse dovranno essere assoggettate ad una nuova disciplina, disposta, per gli ambiti di rispettiva competenza, dal P.O.C. ed dal R.U.E., in conformità con le disposizioni di tutela fissate*

dal P.T.C.P. e recepite dal presente Piano”. Per quelle variazioni che il Comune intende apportare alle previsioni che ricadono completamente all'interno dei perimetri di territorio urbanizzato, la competenza attiene al RUE (fatto salvo quanto da sottoporre a vincolo espropriativo, o alla riorganizzazione delle dotazioni territoriali di competenza del POC).

A.3. Si osserva che l'intervento previsto alla Scheda 2.4 è collocato in territorio consolidato, pertanto risultando di minime dimensioni e non prevedendo la cessione di dotazioni per la città pubblica, per tali ragioni si reputa un oggetto di competenza più propriamente del RUE, si invita pertanto a conformare l'area all'interno di tale strumento, trovando sostanziale omogeneità con le regole del RUE e col contesto insediativo.

Scheda 2.5 - Richiamati, in merito all'attuazione della proposta 2.5, i seguenti dispositivi normativi di PSC:

- art. 3.2 comma 2, che stabilisce la necessità di garantire l'unitarietà e la coerenza della trasformazione dell'intero ambito per nuovi insediamenti, qualora questa avvenga per parti;
- art. 3.24 comma 2, prevede che *“La realizzazione degli interventi edilizi negli ambiti per nuovi insediamenti è subordinata alla contestuale attuazione delle prescrizioni del presente Piano (PSC) relative alla cessione di aree, ad interventi infrastrutturali e ad altri contenuti convenzionali (realizzazione infrastrutture, esecuzione opere, attuazione convenzionata di interventi di edilizia abitativa)...”*

A.1. La suddivisione di un comparto relativamente piccolo in ben 4 stralci attuativi, con un taglio, presumibilmente definito in base alle proprietà catastali, estremamente articolato, pone seri dubbi sulla fattibilità e funzionalità delle opere pubbliche previste, la cui realizzazione potrebbe avvenire in tempi diversi e in modo disorganico. Si chiede all'Amministrazione di ri-considerare in primis una riduzione del numero di stralci funzionali, ovvero di trovare un'articolazione e modalità di attuazione che possano fornire maggiori garanzie in relazione alla realizzazione organica delle opere pubbliche e di infrastrutturazione del comparto, garantendone la piena sostenibilità sia sotto il profilo urbanistica e conseguentemente ambientale.

Dimensionamento

A.4. In relazione al Dimensionamento insediativo complessivo definito dal PSC, alla scadenza del Primo POC si reputa necessario compiere una precisa ricognizione rispetto a quanto realizzato e a quanto ancora non attuato e quindi decaduto. Anche al fine di aggiornare il quadro pianificatorio per le prossime fasi di pianificazione operativa. Si chiede di integrare la relazione con una tabella riepilogativa dell'effettiva quantificazione della capacità edificatoria utilizzata dalla somma delle singole previsioni, indicando quanto realizzato sino ad oggi, quanto ancora in atto e quanto tornato in disponibilità per le varie tipologie d'uso (residenziale, produttivo, terziario).

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

In relazione alla VAS-ValSAT del POC in oggetto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale di cui l'amministrazione dovrà provvedere al recepimento nelle more di approvazione del presente piano. Esaminate le osservazioni pervenute e trasmesse dal Comune in data 06/04/2017 considerato che le stesse risultano ininfluenti per gli aspetti di

valutazione ambientale; si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni** che vanno ad integrare quelle già definite dal POC e quelle indicate dalle autorità ambientali:

1. **Scheda 2.3. - Si richiamano le condizioni di coerenza col contesto fluviale esposte al precedente punto A) circa l'inserimento paesaggistico, la tutela dell'area boschiva e delle acque;**

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

Gran parte delle aree che costituiscono l'attuale POC, sono riproposizioni di schede già presenti nello strumento vigente e che, pertanto, non hanno richiesto ulteriori approfondimenti; le relative prescrizioni di carattere idrogeologico, sono state correttamente riportate nelle nuove schede di assetto.

Il principale aggiornamento è dato dalla carta di Microzonazione Sismica, realizzata dall'Amministrazione comunale negli anni 2013 - 2014 ed i cui risultati sono stati ora trasmessi al Servizio Pianificazione della Provincia e presentati nelle integrazioni geologiche delle singole aree. Si ricorda che tali analisi, secondo quanto disposto dalla delibera di Giunta RER n. 2193/2015, sono riferimento necessario per la VALSAT preventiva delle singole scelte di Piano. Gli studi di MZS dovranno pertanto essere inclusi e analizzati all'interno della VALSAT di Piano.

L'unica area di nuova previsione è rappresentata dal comparto 2.5 Via Solidarnosc, in cui è prevista esclusivamente la realizzazione di un piazzale per stoccaggio materiale. Ai bordi dell'area è presente un'alta scarpata morfologica, di origine antropica, per la quale sono stati chiesti approfondimenti sulle condizioni dello stato di fatto. Le integrazioni fornite, si sono limitate ad una ricognizione superficiale delle condizioni, senza alcuna verifica di stabilità. **Come disposto dall'art. 26, comma 14 del PTCP, il piazzale dovrà mantenere una fascia di rispetto dal ciglio superiore della scarpata, pari almeno all'altezza della stessa. Inoltre, in fase esecutiva, dovranno essere eseguite delle verifiche di stabilità sulla base di ulteriori prove geotecniche. La realizzazione del piazzale sarà subordinata ai risultati di tali verifiche.**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni geologiche trasmesse, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- C.1. **Area 2.5 Via Solidarnosc: In fase esecutiva, dovranno essere eseguite delle verifiche di stabilità della scarpata, sulla base di ulteriori prove geotecniche. La realizzazione del piazzale sarà subordinata ai risultati di tali verifiche.**

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DATO ATTO infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

DECRETA

- 1. Di esprimere, in relazione alla Secondo Piano Operativo Comunale di Predappio, adottato con delibera C.C. n. 4 del 9 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le riserve contenute ed illustrate nella parte narrativa indicata alla lettera A) del presente atto.**
- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella parte B) narrativa, richiamando altresì l'Amministrazione comunale a tener conto e recepire le prescrizioni degli enti competenti in materia ambientale.**
- 3. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le prescrizioni illustrate nella parte C) narrativa.**
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Predappio per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate ed il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Decreto prot. n. 13806 del 23/05/17)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

La sottoscritta Francesca Bagnato – Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale - dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

La sottoscritta Elisabetta Fabbri Trovanelli - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ La sottoscritta Francesca Bagnato esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 23/05/17

IL DIRIGENTE/

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 23/5/17

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Marco Marelli

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA